

Pavia, 29 aprile 2024

COMUNICATO STAMPA

MALATTIA DI CHIARI:

AL SAN MATTEO UN AMBULATORIO ATTIVO DAL 2022

Dal 2023, la **Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo** è inserita nel portale delle **malattie rare per la siringomielia e la sindrome di Chiari**, che la Struttura di **Neurochirurgia segue con un approccio e un team multidisciplinare e interaziendale**. Proprio per il trattamento dei pazienti affetti da malformazione di Chiari, al San Matteo, dal 2022 è attivo un ambulatorio che ne ha già trattato, chirurgicamente, 11, *“e ci apprestiamo a trattare il dodicesimo”*, come spiega la neurochirurga Patrizia Pisano.

“L’ambulatorio è nato su sollecitazione dell’Associazione italiana malformazioni di Chiari Child, con la quale numerosi nostri specialisti collaborano – spiega Giannantonio Spina, direttore SC Neurochirurgia che, recentemente, ha partecipato al sedicesimo convegno Aima-Child sulla malformazione di Chiari, una malattia malformativa del sistema nervoso, presente alla nascita, che interessa il cervelletto, il tronco encefalico e la parte posteriore della scatola cranica (fossa cranica posteriore).

È caratterizzata dallo “scivolamento” o erniazione di parti del cervelletto (oltre che di parti del tronco encefalico) attraverso il foro che si trova tra il cranio e il canale spinale (forame magno). Possono essere associate alla malattia anche altre malformazioni del cervello e del midollo spinale (siringomielia).

Qui al **San Matteo** abbiamo due percorsi. Un **percorso pediatrico con** lo specialista **Thomas Foiadelli**, pediatra con competenze neurologiche, che fa una prima valutazione e, in caso di necessità chirurgica, lo segnala alla neurochirurgia.

I pazienti in età pediatrica o in età adolescenziale, grazie al percorso di transitional care, riescono ad essere seguiti nel tempo per i controlli.

Il **percorso dell'adulto**, invece, vede il coinvolgimento del centro cefalee dell'Istituto Mondino.

“La cefalea è il sintomo più comune della sindrome di Chiari – spiegano i neurochirurghi del San Matteo -. Tuttavia, non sempre, in presenza di questo sintomo o di una malformazione diagnosticata, può esserci la sindrome di Chiari. Per questo è necessario un primo approccio con un centro cefalee per uno screening approfondito e individui i pazienti meritevoli di trattamento chirurgico”.